

LE STORIE Come coniugare i figli, le proprie passioni e l'impegno professionale

Una vita da super mamme

«Così lavoriamo il doppio»

→ Poter lavorare senza dover rinunciare alla famiglia e al proprio tempo libero. È il sogno di ogni donna non certo facile da raggiungere in questi tempi in cui il lavoro impone ritmi sempre più frenetici. Se n'è discusso ieri al **Museo del Risparmio** durante il terzo appuntamento del ciclo "Il tempo è denaro", promosso in collaborazione con il coordinamento Banche del Tempo e Città Metropolitana di Torino. Durante l'incontro si è fatto il punto sul "tempo delle donne", attraverso l'intervento di alcuni studiosi e la presentazione di un'esperienza di responsabilità sociale d'impresa. Ma anche attraverso la testimonianza diretta del pubblico femminile presente in sala.

Per la direttrice del **Museo del Risparmio**, **Giovanna Paladino**, «il cosiddetto multitasking, che solitamente viene attribuito alle donne, altro non è che un modo per farci lavorare il doppio. Che la donna possa fare due cose insieme non è scientificamente provato e ci fa soltanto perdere efficienza. A casa

mia ad esempio - specifica - è mio marito che cucina e si occupa dei lavori domestici».

Secondo i dati Istat comunque sono sempre le donne a dedicare, in larga parte, più tempo alla cura della casa. È anche vero però che i ruoli all'interno della famiglia hanno subito grandi mutamenti nell'arco dei decenni. E le visioni sono spesso contrapposte a seconda delle età. «Quelle della mia generazione hanno passato la vita a prendersi cura della famiglia, mentre le giovani d'oggi tendono a dedicare più tempo a loro stesse» afferma la 68enne Teresa Barbone. Per Veronica Giuffrè, 26 anni, studentessa del Cpia di Mirafiori e lavoratrice saltuaria: «Noi donne dobbiamo lavorare anche di più degli uomini, abbiamo però meno tutele e veniamo pagate meno». È ormai noto che in Italia la donna non abbia generalmente le stesse chance di carriera dell'uomo, tra la maternità e la vocazione alla vita domestica radicata nella cultura del "Belpaese".

Per cercare di andare incontro alle esigenze del gentil sesso alcune aziende del territorio stanno però correndo ai ripari. Come spiega Sara Scapinello, mamma e dipendente Lavazza, «grazie alla flessibilità di orario in entrata, in uscita e durante la pausa pranzo, riesco a gestire meglio il tempo da dedicare alla mia famiglia». La vocazione delle italiane per la casa e la cucina rimane comunque un "must". «In media le donne dedicano 3 ore e mezza al giorno ai lavori domestici mentre l'uomo è fermo a un'ora e 10 minuti» spiega il sociologo di Unito Lorenzo Todesco.

«Un trend che segna una leggera inversione di negli ultimi anni e vede gli uomini dedicarsi un po' di più alla cucina». La casa e la famiglia restano comunque due valori fondanti del nostro paese «ed è anche per questo - sottolinea il sociologo - che le donne più soddisfatte sono proprio quelle che fanno tutto a casa, mentre quelle più stressate sono quelle che hanno l'uomo che si sostituisce a loro».

Riccardo Levi





Teresa

Quelle della mia generazione, rispetto alle giovani di oggi, hanno passato la vita a prendersi cura della famiglia



Veronica

Noi donne dobbiamo lavorare anche di più degli uomini, ma abbiamo meno tutele e veniamo pagate meno



Sara

Grazie alla flessibilità di orario in entrata e in uscita riesco a gestire meglio il tempo da dedicare alla mia famiglia



Giovanna

Il multitasking, che solitamente viene attribuito alle donne, è solo un modo per farci lavorare il doppio

